

A decorative graphic on the left side of the slide consists of several yellow five-pointed stars of varying sizes, arranged in a curved, descending pattern from the top left towards the bottom left. The background is a solid dark blue.

CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Università di Teramo

A.A. 2020/21

Prof.ssa Flavia Caloprisco

fcaloprisco@unite.it

2. PARTE SPECIALE.

**CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA. MERCATO UNICO E LIBERTÀ
DI CIRCOLAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA**



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

BASE GIURIDICA

Base giuridica in materia di capitali e pagamenti art. 63 -66 TFUE e atti di diritto derivato

L'art. 63 vieta tutte le restrizioni ai movimenti di capitali e ai pagamenti non solo all'interno dell'UE, ma anche tra i paesi dell'UE e i paesi al di fuori dell'UE.

- Storicamente la libera circolazione dei capitali è stata implementata attraverso l'integrazione positiva poiché l'art. 67 CEE prevedeva unicamente l'obbligo per gli SM di sopprimere le restrizioni ai capitali. La CG negò l'effetto diretto di tale disposizione causa *Casati 203/80*. Il legislatore comunitario intervenne con la direttiva 88/361. Intervento Trattato di Maastricht= formula più incisiva e la CG riconosce effetto diretto nella sentenza *Sanz de Lera*.
- Creazione dell'Istituto Monetario Europeo (precursore Banca centrale Europea)
- Fissazione dei criteri di convergenza (in tema di stabilità dei prezzi, finanza pubblica, tasso di cambio e tasso di interesse) funzionali all'ingresso nell'UE



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

BASE GIURIDICA

- Libera circolazione dei pagamenti ha avuto invece un percorso evolutivo diverso. **L'efficacia diretta** dell'obbligo di liberalizzare i pagamenti relativi agli scambi intracomunitari di merci, di servizi e capitali fu riconosciuta dalla CG fin dalla sentenza della **CG Luisi e Carbone cause riunite 286/82 e 26/83**.
- L'articolo 63, paragrafo 2, TFUE, dispone quanto segue: *«sono vietate tutte le restrizioni sui pagamenti tra Stati membri, nonché tra Stati membri e paesi terzi.»*
- Metà anni '90 il legislatore europeo ha adottato varie misure di integrazione positiva facilitando i pagamenti transfrontalieri.



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

AMBITO APPLICATIVO MATERIALE

- L'ambito di applicazione materiale non può desumersi direttamente dal testo dell'art. 63 TFUE il quale vieta "tutte le restrizioni ai movimenti di capitali e a tutte le restrizioni sui pagamenti" senza darne una definizione.
- La CG nella sentenza **Luisi e Carbone** ha fissato i due concetti: "*movimenti di capitali sono operazioni finanziarie che riguardano essenzialmente la collocazione o l'investimento di somme di denaro, mentre i pagamenti sono trasferimenti di valuta che costituiscono una controprestazione nell'ambito di un negozio sottostante*" relative allo scambio di merci o di servizi".



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

AMBITO APPLICATIVO MATERIALE

- Nella sentenza **Trummer C-222/97**, la CG stabilisce la nomenclatura dei movimenti di capitali allegata alla direttiva 88/361 tuttora valida.

In base a tale nomenclatura sono considerati movimenti di capitali :

- Investimenti diretti
- Investimenti immobiliari
- Operazioni in titoli su mercati dei capitali
- Operazioni in conti correnti e depositi presso istituti finanziari
- Cauzioni, altre garanzie e diritti di pegno
- Trasferimenti effettuati in esecuzione di contratti di assicurazione
- Importazione ed esportazione di materiali di valori



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

AMBITO APPLICATIVO TERRITORIALE

Lo stesso art. 63 TFUE prevede che sono vietate le restrizioni ai movimenti di capitali e sui pagamenti non solo tra SM ma anche tra SM e e paesi terzi.

- Peculiarità rispetto alle altre libertà = non occorre necessariamente il collegamento con il territorio dell'UE. Norme invocabili anche da cittadini e resident di Paesi terzi che desiderano investire I propri capitali in uno SM.
- Inoltre gli SM e la Istituzioni UE possono introdurre diverse e significative limitazioni.



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

INTEGRAZIONE NEGATIVA

- Art. 63, par. 1 TFUE «Divieto di restrizioni»

Es. CG Bordessa cause riunite C-358/93 e C-416/93

Devono ritenersi vietate le misure restrittive alla libera circolazione dei capitali che non hanno elementi discriminatori o protezionistici ma che limitano o ostacolano gli investimenti

- Art. 67 TCEE: divieto di discriminazioni

- fondate sulla nazionalità
- fondate sulla residenza
- fondate sul luogo di collocamento del capitale

Es. CG Commissione c. Portogallo C-367/98, 4 giugno 2002



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

DEROGHE

1) Deroghe espresse

- **Deroghe trasversali:**

- Impedire la violazione della normativa nazionale (art. 65, par. 1 b) parte I)
- Ordine pubblico e pubblica sicurezza (art. 65, par. 1 b) parte III). Test proporzionalità es. **CG sentenza del 13 luglio 2000, Albore C- 423/98**

- **Deroghe settoriali**

- Misure di carattere fiscale (art. 65, par. 1 a))
- Dichiarazione dei movimenti di capitale a scopo d'informazione amministrativa o statistica (art. 65, par. 1 b) parte II)



VI. LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

DEROGHE

2) Deroghe tacite

- **Giurisprudenza (meritevoli di tutela)**

-Motivi imperativi di interesse generale

3) Misure introdotte dall'art. 75 TFUE per la lotta al terrorismo

